

## LA PACE E LE FAMIGLIE

A voi tutti che cercate la pace

Pace !

Il Papa Francesco ha convocato per il prossimo mese di ottobre un'Assemblea Generale Straordinaria del Sinodo dei Vescovi, per discutere sul tema : "Le sfide pastorali della famiglia nel contesto dell'evangelizzazione". Il 2 febbraio ha scritto una lettera a tutte le famiglie invitandole a partecipare attivamente alla preparazione di quest'avvenimento, con delle suggestioni e soprattutto delle preghiere.

È per noi un'opportunità per riflettere e pregare sul contributo delle famiglie per la pace sulla terra. Il Papa Giovanni Paolo II ha consacrato il messaggio della Giornata Mondiale della Pace 1994 su questo tema : "Dalla famiglia nasce la pace della famiglia umana". In un attimo, Giovanni Paolo II riflette sulla famiglia come comunità di vita e di amore : "Le virtù familiari, edificate sul profondo rispetto della vita e della dignità dell'essere umano, e traducendosi con la comprensione, la pazienza, gli incoraggiamenti ed il perdono mutui, danno alla comunità della famiglia la possibilità di vivere l'esperienza prima e essenziale della pace" (n°2). Tuttavia constata che sovente la famiglia è una vittima dell'assenza di pace e che "contrariamente alla sua vocazione prima di pace, la famiglia si rivela sfortunatamente (purtroppo), in molti casi, essere un luogo di tensioni e di violenze, oppure la vittima disarmata (indifesa) di numerose forme di violenza che caratterizzano l'attuale società" (n°3-4). La nostra propria esperienza ci mostra quanti focolari sono lacerati dalle querelle e dai conflitti, sia tra genitori e figli, sia tra fratelli, la maggior parte per motivi meschini. Nonostante tutti questi limiti, possiamo considerare la famiglia come un protagonista della pace : "Affinchè le condizioni della pace siano durevoli, è necessaria l'esistenza di istituzioni che esprimino e affermino i valori della pace. L'istituzione che corrisponde nella maniera la più immediata alla natura dell'essere umano è la famiglia. Solo lei può assicurare la continuità e l'avvenire della società. La famiglia è dunque chiamata a diventare protagonista attivo della pace, grazie ai valori che esprime e che trasmette in seno al focolare e grazie alla partecipazione di ciascuno dei suoi membri alla vita della società" (n°5). Per giungere a questa missione, bisogna soprattutto vincere la sfida della povertà : "L'indigenza è sempre una minaccia per la stabilità sociale, per lo sviluppo economico e quindi, finalmente per la pace. La pace resterà in pericolo in quanto le persone e le famiglie si verranno costrette a lottare per la loro sopravvivenza" (n° 5). Finalmente, Giovanni Paolo II intende la missione della famiglia come un servizio di, per la pace. Così raccomanda e suggerisce a ogni famiglia : "Ricerca questa pace, prega per questa pace, lavora per questa pace ! (n°6). I genitori sono chiamati ad essere educatori della pace ; i figli a prepararsi per l'avvenire, aspirando al bene e coltivando pensieri di pace ; i nonni a comunicare la loro esperienza e la loro testimonianza per riallacciare il passato e l'avvenire in un presente di pace. Per coloro che non hanno una famiglia, la Chiesa è incaricata di compiere questa responsabilità essendo la grande casa dei figli di Dio (n°6).

Affinchè le famiglie del mondo intero possano vivere questa vocazione di artigiani della pace, preghiamo il Signore :

*O Dio, Padre di tutta l'umanità, tu desideri che tutti gli uomini e tutte le donne possano vivere come fratelli e sorelle sulla terra. Benedici ogni famiglia umana e dà loro la grazia di vivere in pace e di essere fonte di pace per il mondo. Amen.*

Con tutta la mia amicizia,

Dom Irineu Rezende Guimarães

monaco benedettini de l'Abbaye Notre-Dame,

Tournay, France